

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 marzo 2025, n. 118

ID_6897. POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale” - SMART-IN - “ARCHEO IN SMART - RECUPERO E FRUIZIONE DELL’AREA ARCHEOLOGICA E DELLA CHIESA DEL PADRE ETERNO”. CUP H85I23000180002. Proponente: Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II “fase appropriata”. (Fasc. 38/2025)

Il giorno 27/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici”;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: “Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", alla dott.ssa Serena Fellingine l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero" e all'Avv. Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA";

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, n.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti

di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”.

PREMESSO che:

- a. con Atto n. 256 del 04/06/2024 il dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA determinava di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto emarginato in epigrafe presentato dal Comune di Gravina in Puglia nell’ambito del POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7;
- b. con nota prot. n. 39869 del 14/10/2024, acclarata al protocollo regionale ai prott. nn. 502562 del 15/10/2024 e 63423 e 63502 del 05/02/2025, il Comune proponente trasmetteva documentazione volta all’attivazione della procedura di valutazione appropriata inviandone copia anche al Parco Nazionale dell’Alta Murgia (di seguito PNAM);
- c. con nota prot. n. 5673/2024 del 18/10/2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 511632, il PNAM trasmetteva il “*sentito*” ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, per l’intervento in questione è stata avanzata richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7 e che, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della LR n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e, nello specifico, l’istruttoria relativa al Livello II “fase appropriata”.

DATO ATTO, altresì, che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto “DGR n 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse”. CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata ed impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l’anno 2025”.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, il progetto prevede il recupero e la fruizione dell'area archeologica e della chiesa rupestre detta del "Padre Eterno" site nell'area archeologica di Botromagno-Padre Eterno.

Nello specifico, si prevedono i seguenti interventi:

1. pulizia dell'area archeologica;
2. restauro e recupero della cripta e degli affreschi presenti nella chiesa del Padre Eterno;
3. realizzazione di un parcheggio di sosta momentanea;
4. recupero e sistemazione di una struttura già esistente situata sulla strada asfaltata comunale "Santo Stefano" da destinare ad info-point;
5. realizzazione di passerelle e piazzole per la fruizione del sito;
6. apposizione di segnaletica e di binocoli panoramici nelle piazzole e sistemazione di n. 3 panchine in legno e ferro con prese usb nelle piazzette della passerella;
7. realizzazione di una officina attrezzata per il restauro da allestire nel Museo Civico locato nel centro cittadino.

PULIZIA GENERALE DELL'AREA ARCHEOLOGICA. Si prevedono operazioni di decespugliamento dell'area archeologica effettuate salvaguardando la vegetazione arborea ed arbustiva naturale. Lungo le aree pertinenziali destinate alla collocazione di passerella e piazzole saranno effettuati degli scavi. Nei pressi delle rampe e delle terrazze vicino alla chiesa del "Padre Eterno" si prevede l'esecuzione di indagini non invasive attraverso l'uso di georadar ed elettromagnetometro per una superficie complessiva di mq 160,00.

RESTAURO E RECUPERO DELLA CRIPTA. Verrà effettuato uno studio diagnostico preliminare, seguito da interventi di pre-consolidamento delle superfici (pareti e soffitto), applicazione di un biocida e applicazione del consolidante per una superficie complessiva di 150,00 mq. Saranno inoltre revisionati i manufatti metallici (cancello di ingresso alla cripta), serramenti, telai, parapetti, ringhiere, etc.

REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO DI SOSTA. Si prevede la posa in opera di terra stabilizzata, ecocompatibile e permeabile, per una superficie complessiva di 700 mq; opere di sistemazione dei due pilastri in tufo di ingresso all'area e realizzazione di nuovo cancello in ferro zincato della dimensione di circa 3,50 mt di lunghezza. Verranno inoltre, piantumate specie arbustive autoctone attorno all'area di parcheggio quali rosmarino, fillirea, timo, biancospino, ecc.

RECUPERO E SISTEMAZIONE DI STRUTTURA DA DESTINARE A INFOPOINT.

Verrà effettuata la manutenzione straordinaria di una struttura esistente con piccoli lavori edili.

REALIZZAZIONE DI PASSERELLE E PIAZZOLE. La passerella che si prevede di realizzare, partirà dal parcheggio e, lambendo la zona degli scavi, giungerà fino alla chiesa del "Padre Eterno" con un tragitto in piano. Sarà formata da una struttura portante in ferro zincato e doghe in legno larga 2 mt, completamente smontabile e appoggiata al suolo. Saranno previste n. 3 rampe per accedere direttamente agli scavi e balastra passamana. Al di sotto della passerella sarà collocato un cavidotto per portare l'impianto elettrico e lungo la passerella sarà allestito un corrimano con pannello informativo e strisce in led a bassa emissione per garantire la fruizione dell'area anche nelle ore notturne e un sistema di faretti direzionati che darà luce agli scavi.

OFFICINA ATTREZZATA. All'interno del Museo Civico sarà allestita un'aula idonea alla organizzazione di laboratori di restauro.

ALLESTIMENTI DI ARTE CONTEMPORANEA. Lungo le passerelle e le piazzole annesse si prevede la possibilità di allestire mostre di arte contemporanea o mettere in atto performance e manifestazioni artistiche.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area d'intervento è catastalmente allibrata al FM 100 p.lle 17, 18, 32 e 33 in agro del comune di Gravina in Puglia (BA), in Zona G4 – Zone di Interesse Archeologico. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti
- UCP – Lame e gravine

6.1.2 – Componenti Idrologiche

- BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti Botanico Vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP – Zone di interesse archeologico

6.3.2 – Componenti dei valori percettivi

- UCP-Coni visuali

L'area di intervento ricade nell'Ambito "*Alta Murgia*", nella Figura territoriale "*La fossa bradanica*", all'interno del sito RN2000 ZSC/ZPS denominato "*Murgia Alta*" cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "*Ambienti Misti Mediterranei*" e "*Ambienti Steppici*".

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L. e *Stipa australitalica* Martinovsky
- Invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*
- Anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax kl. esculentus*
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC "Murgia Alta" cod. IT9120007: R.R. n. 6/16 mod dal R.R. n. 12/17 – R.R. n. 28/08

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008. *In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- Art. 5 lettera K): *distuggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera r): *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera s): *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera t): *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- Art. 5 lettera x): *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiama, altresì, la seguente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007.

- *Divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.*

Si richiamano, infine, gli obiettivi di conservazione e le seguenti misure di conservazione trasversali di cui al R.R. n. 6/2016, come modificato dal R.R. n. 12/2017:

- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi.*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario.*
- *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.*
- *Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.*

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*
- *Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza.*
- *I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.*
- *Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.*
- *Negli interventi di taglio della vegetazione, l'altezza del taglio deve essere sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.*
- *Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*
- *Per le specie di chiroteri: Nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza delle specie:*
 - *Divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chiroteri.*
 - *Divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi.*
 - *Obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chiroteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150- 200 mm).*
- *Per le grotte non sfruttate a livello turistico l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chiroteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo; l'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche sono sempre consentite con l'attenzione di evitare ogni tipo di disturbo alle colonie presenti. L'Ente Gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione.*
- *Eventuali operazioni di scavo archeologico devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.*
- *Predisposizione di cancellate idonee all'uscita e all'ingresso dei Chiroteri all'imboccatura delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chiroteri.*
- *Manutenzione e messa in sicurezza di cavità artificiali idonee alla chiroterofauna.*

PRESO ATTO che il PNAM, con nota prot. n. 5673/2024 del 18/10/2024, esprimeva parere favorevole ai fini della Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni: *“l'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., e delle misure di mitigazione proposte, ed in particolare:*

1. *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree;*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*

2. *Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroterteri di cui al R.R. n. 06/2016, avendo cura di preservare presso gli ipogei le aperture, anche con idonee cancellate, per l'uscita e l'ingresso dei chiroterteri secondo quanto prescritto nelle predette misure;*
3. *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*
4. *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
5. *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
6. *Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
7. *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*

È inoltre opportuno che, a mitigazione degli interventi:

- *Siano rispettate le misure di mitigazione proposte nello Studio d'Incidenza, in particolare per la chiroterrofauna;*
- *Siano garantiti l'assistenza e i rilievi faunistici, sia in fase di pre - cantierizzazione che di esecuzione, per la tutela e ricostruzione di eventuali rifugi che potranno essere rilevati e per il rispetto delle misure di conservazione e di mitigazione nell'esecuzione degli interventi. In particolare, prima dell'esecuzione di ogni intervento presso la grotta del Padre Eterno sia verificata l'assenza di chiroterrofauna. In caso contrario, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chiroterteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo.*
- *Eventuali operazioni di scavo archeologico presso la grotta devono essere limitate ai periodi compresi tra 1e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.*
- *Gli interventi, fatta eccezione per gli interventi puntuali connessi all'installazione della passerella, non determinino la frantumazione del substrato roccioso;*
- *Gli interventi sulla vegetazione erbacea avvengano con mezzi meccanici.*
- *L'eventuale contenimento di vegetazione arbustiva/arborea di interesse forestale sia limitato ai soli sentieri e, nel caso in cui il cui fusto superi i 5 cm di diametro, il taglio dovrà essere subordinato all'autorizzazione del competente servizio regionale; in ogni caso non si faccia uso di fitoveleni.*
- *siano limitate le fonti luminose sia all'interno della chiesa rupestre che nell'area circostante, utilizzando proiettori a bassa potenza e rivolti verso il basso.*
- *Sia predisposto un regolamento disciplinante le attività di fruizione dell'area. Lo stesso dovrà considerare anche gli esiti del monitoraggio in fase di cantiere, e potrà prevedere il divieto di accesso per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica.*
- *Gli interventi siano limitati ai soli sentieri ed alle aree già modificate, preservando le pareti rocciose e le aree a naturalità presenti, che non dovranno essere interessate da alcun intervento;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, non si creino cantieri temporanei sulle superfici naturaliformi e siano ridotti al minimo i movimenti di terra.*
- *L'apposizione di segnaletica dovrà recare anche il logo del Geoparco Unesco ed essere redatta anche in lingua inglese”.*

RILEVATO che nello Studio di Incidenza prodotto, a firma di Dott. Biologo, Zoologo – Ornitologo, specializzato nella tutela e conservazione della fauna urbana, si è proceduto alla verifica delle potenziali interferenze

dell'opera con gli habitat e con le specie di flora e di fauna di interesse comunitario ricadenti non soltanto nell'area direttamente interessata dall'intervento ma anche all'interno di un'area vasta di 1.5 km dall'area di progetto, tale da ricomprendere l'intera estensione della gravina, per una superficie totale di circa 7 km quadrati.

Si riporta, di seguito, uno stralcio del suddetto studio riportante le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalle opere in progetto (pp. 27 – 42 dell'elaborato "Studio di incidenza progetto SMART IN gravina").

"Identificazione e valutazione degli impatti su flora e Habitat in Direttiva 92/43/CEE

Potenziali impatti sono relativi alle operazioni connesse con l'installazione e la dismissione di alcune strutture (es. passerelle e piazzole) ed alla fase di esercizio.

In particolare, si potrebbero individuare riduzioni/eliminazioni di habitat e di specie della flora e della fauna nelle aree occupate dalle opere, alterazioni compositive e strutturali delle fitocenosi.

- *Fase di cantiere*
 - a. *riduzione e/o eliminazione e/o frammentazione di habitat nelle aree occupate dalle opere in progetto ed in quelle legate alle attività di cantiere;*
 - b. *alterazione compositiva e fisionomico-strutturale con particolare riguardo alle fitocenosi più strutturate;*
 - c. *eliminazione diretta di vegetazione naturale di interesse naturalistico-scientifico;*
 - d. *danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione da apporti di sostanze inquinanti.*

*Per quanto attiene ai potenziali impatti di cui ai precedenti punti a) e b), dalle indagini condotte sul campo emerge come **le strutture in progetto (area parcheggio, passerelle ecc...) non intercettano Habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE ed individuati cartograficamente dalla DGR 2442/2018 né tantomeno sono rinvenibili impatti indiretti sugli Habitat, presenti nella ZSC/ZPS IT912007 "Murgia Alta" che possono determinare fenomeni di frammentazione e alterazioni compositiva e fisionomico-strutturale. Pertanto, l'intervento non produrrà eliminazione o frammentazione di Habitat di cui all'Allegato I della Dir. 92/43 CEE.***

In relazione al punto c), la realizzazione delle opere in progetto non comporterà, nelle fasi di cantiere, l'eliminazione o il danneggiamento di vegetazione naturale o semi- naturale. Le specie vegetali riscontrate nella zona del parcheggio e del primo tratto di percorso che conduce all'area del Padre Eterno, sono erbacee a ciclo vitale breve, cioè terofite e secondariamente emicriptofite, che ben si adattano ai cicli brevi delle colture [...].

In relazione al punto d), durante le fasi di cantiere possono esservi condizioni di danneggiamento della vegetazione circostante da parte di inquinanti inorganici minerali (polveri) prodotti durante le fasi di movimentazione terra, seppur estremamente superficiali (limitati per area parcheggio) e di lieve entità, oppure da parte di inquinanti chimici (gas di scarico) prodotti dagli automezzi.

Per le polveri, la tipologia del terreno e il substrato roccioso riducono al minimo questo rischio. In generale, trattandosi di particelle sedimentabili, nella maggior parte dei casi, la loro dispersione è minima e rimangono nella zona circostante il sito in cui vengono emesse.

Tali emissioni saranno limitate nel tempo, non concentrate oltre che di bassissima entità vista la limitata estensione delle superfici occupate. Durante la fase di cantiere l'incremento del traffico e da ritenersi basso e non significativo rispetto a quello già esistente.

- *Fase di esercizio*

In fase di esercizio le opere realizzate non generano emissioni di alcun tipo. Nella fase di esercizio non sono rilevabili azioni d'impatto sulla flora derivanti dalla presenza delle opere.

- *Fase di dismissione*

Per la fase di dismissione, il potenziale disturbo al sistema ambientale vegetale locale può considerarsi sovrapponibile, se non inferiore, a quello descritto per la fase di cantiere. In ogni caso, stante la completa e facile amovibilità delle opere temporanee, in caso di dismissione si otterrà un ripristino dello stato dei luoghi sia all'aspetto che alla funzionalità ecologica, esattamente come allo status ante-operam.

Identificazione e valutazione degli impatti sulla fauna

[...] le opere previste non presentano strutture di fondazione, pertanto non saranno determinate modificazioni nell'assetto morfologico dell'area e tantomeno l'uso di macchine operatrici a forte incidenza sulle componenti ecosistemiche. Per la fase di cantiere l'impatto deriva dal disturbo antropico generato dalla presenza di operai e dalle emissioni temporanee in atmosfera degli automezzi che saranno impiegati. Per quanto attiene alla fase di esercizio gli impatti si ritengono nulli in quanto non sarà prodotta frammentazione e/o sottrazione permanente di habitat di specie."

Sono state, quindi, elaborate delle matrici nelle quali, in relazione alle specie presenti nell'area di progetto, è stata effettuata una valutazione dell'impatto derivante da:

- per la fase di cantiere:
 - Aumento dell'antropizzazione con incremento del disturbo e rumore
 - Sottrazione di popolazioni di fauna per la fase di cantiere

- per la fase di esercizio:
 - Perdita e/o frammentazione di habitat di specie

dalle quali è stato possibile concludere che:

*"I potenziali impatti indiretti, sul sito Natura 2000, sono stati valutati nel complesso nulli, sia in relazione alle specie legate alle pseudosteppe cerealicole, ed in particolare *Melanochorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla* e *Lullula arborea*, sia in relazione alle specie rupicole tipiche delle gravine.*

Anche le specie di rapaci caratterizzanti la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" non appaiono impattate dal progetto."

Inoltre, relativamente ai Chiroterri, a conclusione di un'indagine specialistica condotta da esperta Chiroterrologa e riportato all'interno dello Studio di Incidenza prodotto, è emerso che: *"pur confermando la presenza di diverse specie nell'area di progetto e nell'area vasta considerata [...] In base all'ecologia delle specie rilevate ed alla tipologia di lavori previsti, eseguiti con le mitigazioni e le indicazioni riportate nel presente studio, si ritiene che i Chiroterri potranno continuare a frequentare l'area di progetto con le modalità attuali."*

RILEVATO altresì, che nello Studio di Incidenza sono state proposte le seguenti misure di mitigazione atte a limitare al minimo i possibili impatti derivanti dalle opere in progetto:

- *nella fase di realizzazione del progetto, limitare al minimo le attività di cantiere, nel periodo migratorio delle specie (settembre-ottobre);*
- *prevedere la limitazione delle fonti luminose sia all'interno della chiesa rupestre e sia fuori nell'area circostante;*
- *utilizzare materiali che non abbiano vernici nocive;*
- *lasciare dei punti di abbeverata liberi, non coperti da alcuna struttura, come naturalmente avviene all'interno delle tombe dove si accumula acqua. Questa riserva di acqua rappresenta un punto di abbeverata e fonte trofica preziosa nei periodi di scarsa piovosità;*
- *sostituire alcune sbarre verticali della porzione superiore del cancello di ingresso della grotta del Padre Eterno, con sbarre orizzontali poste ad interasse ≥ 15 cm.*
- *Si è rilevata la presenza di un portello in ferro, di accesso al tunnel dell'acquedotto di Sant'Angelo, che*

risulta socchiuso e privo di lucchetto. Si consiglia di sostituirlo con una grata robusta a maglie larghe (min. 15x30 cm) il quale potrebbe consentire il libero accesso ai Chiroterri attualmente impedito. Tale misura potrebbe contribuire notevolmente alla conservazione dei Chiroterri favorendo il rifugio anche ad altre specie di chiroterri non rilevate in questa fase di monitoraggio;

- al fine di mitigare l'impatto visivo delle strutture (passerelle e piazzole) e mantenere il più possibile l'aspetto naturale del contesto paesaggistico potrà essere considerata la possibilità di utilizzare colorazioni quanto più possibile simili alla superficie rocciosa sulle quali queste si poggeranno, limitando così la percezione del contrasto fra la superficie naturale (roccia) e le strutture in ferro e legno. In alternativa potrà essere valutata la possibilità di utilizzare l'acciaio corten nella realizzazione delle strutture, materiale già utilizzato in altri contesti similari;*
- riguardo la vegetazione spontanea presente, nell'ambito della quale possono vegetare alcune specie di interesse conservazionistico (es. orchidee), si ritiene utile prevedere la limitazione delle aree soggette a diserbo e manutenzione ordinaria, soprattutto laddove non è presente vegetazione particolarmente infestante ed invasiva tale da impedire la normale fruizione del sito.*

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza è stata effettuata un'analisi dei possibili effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione degli ulteriori progetti previsti o già realizzati in prossimità dell'area oggetto della presente valutazione, dalla quale è emerso che: *"I tre progetti (ARCHEO IN SMART, RECUPERO CONVENTO SANTA MARIA, PERCORSI NATURALISTICI, n.d.a), benché rientranti tutti nell'area della gravina, sono dislocati su settori diversi e non in stretta connessione. Ogni progetto qui considerato e singolarmente valutato si ritiene che non possa produrre effetti negativi. Trattasi inoltre di progetti che prevedono tre diverse tipologie di interventi i cui effetti, laddove ve ne fossero, non possono sommarsi essendo di natura differente. Tale condizione consente di valutare pressoché nulli anche gli effetti cumulativi. Nel complesso è garantita la tutela di tutte le nicchie ecologiche, con le proprie specie, riscontrabili in ognuno dei progetti."*

EVIDENZIATO che, secondo quanto riportato nello Studio di incidenza agli atti, l'area di intervento *"non intercetta Habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE ed individuati cartograficamente dalla DGR 2442/2018."* Inoltre *"Non sono presenti porzioni di vegetazione spontanea su cotico erboso originario trattandosi di un'area archeologica soggetta a periodiche manutenzioni e diserbo meccanico"* anche se *"In alcune porzioni soggette a scarso calpestio e con sufficiente quantità di terreno vegetale è stata riscontrata la presenza di alcune rosette bassali di orchidee. A prescindere dalla classificazione delle specie riscontrate si ritiene che la loro presenza non sia associabile all'habitat più complesso e stabile al quale sono associate (6210*)"*.

RITENUTO che lo Studio di Incidenza prodotto, insieme alle misure di mitigazione previste, sono tali da poter escludere che gli interventi previsti determinino impatti significativi, diretti e/o indiretti sulla ZSC/ZPS "Murgia Alta" e sulle specie ivi tutelate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed a conclusione della procedura di II livello – valutazione appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sulla ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che:

- 1. siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere espresso dal PNAM con nota prot. n. 5673/2024 del 18/10/2024;**
- 2. siano messe in atto le misure di mitigazione proposte nello "Studio di Incidenza" trasmesso dal Comune di Gravina con prot. n. 39869 del 14/10/2024;**
- 3. divieto di utilizzo di sostanze biocide all'interno della grotta;**
- 4. limitazione delle aree soggette a diserbo e manutenzione ordinaria in presenza di vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale non infestante ed invasiva;**

5. al fine di non arrecare disturbo alle specie presenti nella gravina, obbligo di non utilizzare mezzi di amplificazione e diffusione di musica durante eventuali manifestazioni e attività di fruizione (turistica, ricreativa, culturale, ecc.);
6. divieto di effettuare manifestazioni pirotecniche, esplosioni di petardi o di armi da fuoco, anche caricate a salve;
7. allo scopo di preservare le superfici limitrofe censita come area a prati e pascoli naturali/rocce nude, falesie e affioramenti, limitare, anche attraverso l'installazione di apposita segnaletica, l'accesso all'area solo per il tramite delle passerelle previste da progetto;
8. considerati i diversi interventi già realizzati o in fase di esecuzione all'interno dell'area vasta:
 - a. prevedere un piano di esecuzione e monitoraggio di tutti gli interventi volto a valutare l'andamento complessivo dei progetti sotto il profilo dell'applicazione delle misure di conservazione e delle prescrizioni fornite, tale da fornire anche una valutazione finale delle scelte operate per il raggiungimento dei fini progettuali;
 - b. obbligo di regolamentare la realizzazione di eventuali manifestazioni teatrali/culturali previste nei vari progetti assentiti e l'attività di fruizione ad esse connessa, allo scopo di non incidere negativamente sulle specie tutelate presenti nell'area della gravina;
9. considerato l'elevato valore naturalistico dell'area di intervento, si chiede di verificare lo stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie presenti nel sito di intervento e nell'area vasta considerata all'interno dello Studio di Incidenza predisposto in fase di presentazione del progetto al fine di verificare prontamente l'insorgenza di effetti pregiudizievoli e predisporre opportuni rimedi volti a garantire le finalità di tutela della Rete Natura 2000. Tale verifica/monitoraggio, da trasmettere al Servizio scrivente e al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dovrà essere condotta da esperto con competenze naturalistiche dopo il primo anno dall'inizio dei lavori e, successivamente con cadenza biennale fino alla validità del presente parere.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE
A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA, per l'intervento *SMART-IN - "ARCHEO IN SMART - RECUPERO E FRUIZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA E DELLA CHIESA DEL PADRE ETERNO"* proposto dal Comune di Gravina in Puglia nell'ambito del POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendole qui integralmente richiamate, **fatte salve le condizioni prescrizioni sopra richiamate, nonché le misure di mitigazione proposte in sede di studio di incidenza trasmesso dal Comune proponente con nota prot. 39869 del 14/10/2024.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della linea di finanziamento, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA2:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone